

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Secondo i dati Istat il calo maggiore registrato a Bastia. Buoni risultati anche ad Assisi e Bettona

Diminuiscono gli incidenti nell'Assisiatese

Negli ultimi anni le strade del comprensorio sono diventate sempre più sicure

ASSISI - Calano gli incidenti stradali in tutto il comprensorio di Assisi. In sensibile diminuzione anche il numero dei feriti per sinistri lungo la strada e quello dei morti. Ad osservarlo sono i dati riportati dall'Istat in merito a questo fenomeno.

Un dato importante che mostra anche come le strade della zona siano diventate nel corso del tempo più sicure anche grazie ad interventi particolari che hanno provveduto a migliorarle nel corso del tempo.

Nel 2000, infatti ad Assisi sono avvenuti 83 incidenti stradali (di cui 59 nei centri abitati, 6 sulle provinciali e 18 sulle statali) con 136 feriti e 5 morti. Un numero decisamente elevato per un Comune come Assisi. Ma la palma nera del comprensorio spettava a Bastia nel 2000. Gli scontri avvenuti sono stati, infatti, in totale 84 (di cui 54 nei centri abitati e 30 tra provinciali e statali). C'è però da considerare che già allora era minore il numero dei morti e quello dei feriti: 120 feriti e un morto.

Bettona invece deteneva la palma della sicurezza: 10 incidenti con 12 feriti e un morto.

Nelle rilevazioni successive, invece, la situazione è notevolmente cambiata. Ad Assisi sono infatti avvenuti, nel 2002, 62 sinistri (44 nel centro abitato e 18 su provinciali e statali) con 79 persone in ospedale e 4 deceduti.

A Bastia, invece, il numero degli scontri e delle auto fuori strada è quasi dimezzato passando dagli 84 sinistri del 2000 ai 46 (32 nei centri abitati, -22 rispetto alla precedente rilevazione e 14, la metà dei precedenti, in quelle statali e provinciali) del 2002. Anche il numero dei feriti è sensibilmente sceso: 71 contro i 120 della precedente rilevazione. In leggero aumento invece i sinistri mortali che nel 2002 sono stati 2.

A Bettona di contro i sinistri sono stati 11 con 15 feriti e nessun deceduto.

Ma la sicurezza delle strade negli ultimi anni è andata progressivamente aumentando anche grazie all'impegno dei Comuni per migliorare l'intera viabilità. Interventi che, nel corso degli anni hanno favorito questo calo generale nel numero dei sinistri. Secondo l'ultima rilevazione Istat (relativa all'anno 2003) sono avvenuti, infatti, 62 incidenti ad Assisi (di cui 42 nei centri abitati e 20 fuori) con 79 feriti (invariato il numero rispetto al 2002) e 2 i mortali rispetto ai quattro dell'anno precedente.

Calo generale anche per quanto riguarda Bastia e Bettona. A Bastia nel 2003, in base agli ultimi dati forniti in merito dall'Istat si sono verificati 27 incidenti con 38 persone ricoverate e un morto. A Bettona solamente 6 incidenti con 11 feriti e un morto.

Meno morti e meno feriti in tutta la zona



Ad Assisi, Bastia e Bettona le strade diventano ogni anno più sicure. Lo dimostrano i dati Istat sugli incidenti stradali che sono in sensibile calo in tutto il comprensorio



ASSISI

Con l'arrivo della primavera tornano i turisti in città

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Con il bel tempo di primavera, finalmente, tornano ad Assisi i turisti. La prova generale è stata fatta domenica. La bella giornata, la prima ci auguriamo di una lunga serie, ha favorito l'arrivo di tanti visitatori nella città di Francesco. I sagrati delle due Basiliche, le piazze e le strade sono risultate affollate di italiani e stranieri. Le mostre d'arte di Trotti, Norberto e Fazzini, vera occasione culturale delle arti figurative, hanno ricevuto l'attenzione che meritavano. La gente si attendeva, quasi come a voler godere la prima giornata di vero sole. Si è assistito ad un pignone dei bar e dei ristoranti che aspettavano il bel tempo dopo un lungo e piovoso inverno. Le stesse gite scolastiche sono in ritardo rispetto agli anni scorsi. Gli operatori turistici si augurano di poter fare il pienone, in occasione delle festività Pasquali. Che in Assisi continuano ad esercitare un fascino del tutto particolare. I programmi che sono stati approntati offrono opportunità religiose, culturali ed ambientali. Con a latere una serie di manifestazioni che vanno dalla festa delle Palme alle struggenti processioni di Cristo morto, dalle Rinchinate e alle celebrazioni pasquali nelle varie Chiese, Cattedrali, Basiliche ed Eremiti.

BASTIA

Le novità per l'edizione 2006 della fiera dell'agricoltura

Agriumbria si prepara al via, ecco il programma dell'evento

BASTIA - La trentottesima edizione di Agriumbria, che si svolgerà al centro fieristico di Bastia dal 31 marzo al 2 aprile, si conferma ancora una volta come un vero e proprio punto di riferimento per merci e innovazione tecnologica che consente di avere un quadro generale della vasta gamma dei mezzi tecnici necessari per realizzare modelli di imprese agricole e agroalimentari in grado di integrarsi in un sistema economico intersettoriale.

Appuntamento fieristico al quale viene rivolta la massima attenzione non solo degli operatori economici e dei tecnici, ma anche delle istituzioni pubbliche e private che vedono in questa manifestazione un'opportunità per recepire le linee di evoluzione in atto nel comparto agroalimentare sulle quali fare riferimento per elaborare piani di settore.

L'edizione 2006 di Agriumbria che nella sua articolazione di avvenimenti riserva particolare attenzione alle potenzialità di sviluppo della imprenditoria giovanile; tema che vede impegnate l'Oiga (Osservatorio per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura) e la facoltà di Agraria dell'Università di Perugia che nel corso delle giornate fieristiche organizzano convegni e incontri per dibattere i problemi che tuttora rallentano l'entrata delle nuove generazioni in agricoltura.

Le mostre nazionali e le rassegne internazionali dei bovini, degli

ovicaprini, dei suini e degli equini riconfermano il ruolo primario di Agriumbria quale polo zootecnico di rilevanza internazionale per presenza di capi di elevata ge-

nealogia.

Di particolare interesse è la mostra mercato degli ovicaprini, diventata da anni un'occasione per valutare i risultati della selezione

BASTIA

Oicos, 700 persone per l'incontro con Galimberti

BASTIA - Si è aperta nel migliore dei modi la nuova stagione di Oicos riflessioni. Più di 700 persone, sabato scorso a Bastia Umbra sono affluite da tutta l'Umbria e dalle regioni limitrofe per ascoltare la prima conferenza sul tema del corpo tenuta dal prof. Umberto Galimberti. "Il corpo in occidente", il titolo dell'incontro. Dopo i saluti del sindaco di Bastia Francesco Lombardi, il presidente di Oicos Ansideri ha ricordato l'impegno della propria associazione nell'organizzare una così importante iniziativa e, appellandosi alla sensibilità dei presenti, ha invitato a sostenere le attività con l'adesione alla campagna di tesseraamento. Chiuchì ha quindi introdotto l'incontro illustrando il cammino di Oicos che dal "linguaggio", tema 2005, ha portato al tema 2006, il "corpo". Novità significativa è che Umberto Galimberti sarà il coordinatore dell'intero ciclo che si protrarrà fino a gennaio 07. "Il corpo è in realtà il grande rimorso della cultura dell'occidente" con queste parole U. Galimberti ha esordito per spiegare come il corpo sia sempre stato letto attraverso codici spesso ambigui e insufficienti. L'intento di Oicos 2006 è quello di esplorare varie discipline per restituire al corpo una fisionomia e un senso differenti da quelli codificati e spesso stereotipi. In questa prospettiva interverranno prestigiosi studiosi di diversi ambiti, dalla filosofia alla teologia, dall'architettura alla neuroscienza, dalla psichiatria alla sessuologia fino alla medicina.

Prossimo appuntamento il 6 maggio con Carlo Sini con il tema "Il corpo tra pubblico e privato"

Nel sito dell'associazione www.oicosriflessioni.it è disponibile il calendario degli incontri, la documentazione sui relatori e le foto degli eventi.

BASTIA

Aperture domenicali negozi, pronto il calendario

BASTIA UMBRA - Associazioni di categoria, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei consumatori si sono incontrate questa mattina rispondendo ad un invito dell'amministrazione comunale. All'ordine del giorno della riunione convocata dall'assessore Patrizia Repice la discussione sulle nuove norme introdotte dalla legge regionale sul commercio (la n° 26 del 7 dicembre 2005). In particolare, si è discusso delle aperture domenicali in deroga, oltre a quelle che erano già state concordate in un precedente incontro. Le parti hanno concordato di prevedere due ulteriori aperture il 30 aprile ed il 2 luglio in concomitanza con la Fiera di primavera e la Fiera d'estate. In tutto, quindi, sono state fissate 11 aperture domenicali. Per la dodicesima (che rientra nei limiti imposti dalla legge regionale) è stato deciso di offrire la possibilità a singoli quartieri di prevederla in modo differenziato a seconda delle aree in concomitanza di eventuali iniziative che si vorranno organizzare. Una decisione che è stata assunta di comune accordo tra l'amministrazione comunale e tutte le parti interessate. Le deroghe per le aperture domenicali non valgono ovviamente per gli esercizi situati all'interno del centro storico ai quali la legge regionale consente di aprire ogni domenica, purché si rispetti il limite giornaliero di 13 ore.

genetica che si sta conducendo in un settore le cui numerose specie rappresentano un segmento economico di primaria importanza per la zootecnia.

Nell'ambito delle manifestazioni riservate alla convegnoistica, sono da segnalare incontri e dibattiti su temi che riguardano le diverse fonti di energia rinnovabile e le potenzialità di una loro applicazione nell'agricoltura italiana, la presentazione delle linee di indirizzo contenute nel Piano di sviluppo rurale dell'Umbria riferito al periodo 2007 - 2013, e altri temi che riguardano le azioni che devono essere intraprese per creare le premesse di uno sviluppo integrato fra attività produttive, territorio e ambiente.

Nel settore della meccanizzazione, l'Enama organizza prove dimostrative per la prevenzione degli infortuni, e presenta soluzioni costruttive adottate su macchine agricole per consentire anche ai portatori di handicap di poterle utilizzare.

La presenza del Centro Agroalimentare dell'Umbria e di associazioni di produttori (consorzi, cooperative, ecc) arricchisce la manifestazione fieristica con una vetrina della produzione agroalimentare non solo della regione, ma anche di altre realtà territoriali che considerano ormai l'appuntamento di Agriumbria come una opportunità per far conoscere e apprezzare una vasta gamma di prodotti tipici.